

Curiosità Napoleoniche:

SAN NAPOLEONE MARTIRE

di Rodolfo Santini

Alcune volte noi scherziamo su fatti e personaggi della storia e poi ci accorgiamo che certi eventi — da noi ridicolizzati (vedi: "LO SCOGLIO" n° 18, pag. 6 "...e se il santo non ce l'hai, fattelo da te!") — si sono effettivamente verificati. Un lettore emiliano ci ha inviato l'estratto di una interessante pubblicazione storico/artistica contenente un curioso e documentato articolo sul "Ripristino del culto a San Napoleone" (Rodolfo Fantini - anno 1970), con l'incisione di un dipinto. Ne riproduciamo parzialmente il testo per quanto può suscitare curiosità ed interesse.

...**R**iguardo a San Napoleone occorre avvertire subito il lettore che, come S. Carlomagno, appartiene più alla storia politica che all'agiografia.

A ridargli l'onore degli altari fu il cardinale Giovanni Battista Caprara, nato a Bologna nel 1733 e morto a Parigi nel 1810. Di antica famiglia petroniana, egli fu impegnato nella politica per tutta la vita: vicedelegato a Ravenna nel 1578, nunzio a Colonia nel 1767, a Lucerna nel 1775, a Vienna nel 1785, dove mostrò largamente la propria arrendevolezza a Giuseppe II, imperatore d'Austria, pur di impedirne la rottura con la Santa Sede.

Fatto cardinale nel 1792, fu *Legato a latere* in Francia, e qui la sua duttilità fu tale che in Italia era chiamato «il cardinale giacobino».

Varato il difficile Concordato del 1801, l'anno dopo Napoleone lo nominò arcivescovo di Milano, dove nel 1805 da lui fu consacrato re d'Italia. Il «carattere mite e inclinato agli accomodamenti» del Caprara si manifestò clamorosamente nel 1806, quando col suo Breve del 1° marzo, ripristinava in Francia e nei territori del suo Impero, il culto di San Napoleone per compiacere l'onnipotente Imperatore, che non aveva il proprio giorno onomastico.

Il gesto invero sconcertante mise nell'imbarazzo Pio VII il quale, per non sconfessare il suo rappresentante a Parigi in un momento di forte tensione, si astenne dal protestare.

Ma alla festività del santo, stabilita per il 15 agosto, si oppose la Curia Romana per le complicazioni liturgiche che essa avrebbe sollevate celebrandola nel giorno dell'Assunta.

La protesta ottenne che l'onomastico venisse spostato al giorno 16; e così da quando, con circolare 3 agosto 1807, il Ministro per il culto di Bovara imponeva agli Ordinari del Regno di solennizzare l'onomastico, per un settennio si cantarono pomposi *Te Deum*:



San Napoleone in gloria d'angeli, dall'incisione di Paolo Toschi, tratta dal dipinto di Francesco Scaramuzza

il 15 per il genetliaco e il 16 per l'onomastico di Napoleone.

A Bologna la nuova festa coglieva il card. Oppizzoni in una situazione cruciale. Tuttavia egli fece buon viso alla novità liturgica: mandò ai suoi parroci una reboante circolare nella quale esaltava in «Napoleone il Grande, l'Uomo della Pace»: della pace religiosa in

SAN NAPOLEONE MARTIRE

Francia e della pace politica in tutta l'Europa «e lo sarebbe anche del mondo intero, se l'invidia e l'ambizione e la stolta sete di sangue non si fossero opposte le tante volte alle sue savie e placide intenzioni» (come dire: "l'uomo della provvidenza" N.d.r.). Pertanto «a nome della Patria e dell'Umanità» l'arcivescovo invitava il suo popolo ad innalzare un inno di ringraziamento a Dio, da cantarsi nelle parrocchie della Città la domenica del 16 agosto e in quelle della Diocesi nella domenica successiva.

Come a Bologna, naturalmente, l'onomastico fu celebrato in tutto il Regno con discorsi degli Ordinari in esaltazione di Napoleone allora all'apogeo della gloria.

Del presunto Santo si accreditò la leggenda che fosse un martire dell'ultima persecuzione di Diocleziano, fu tratto alla luce dopo molti secoli di oblio e fatto protettore dei guerrieri.

Non risultando alcuna immagine o indicazione sulla fisionomia di lui, i pittori si scapricciarono, creandone un'iconografia bizzarra.

Nella collezione donata da Achille Bertarelli al Museo del Castello Sforzesco di Milano, cinque sono le incisioni rappresentanti S. Napoleone: 1^a: *Divus Nap. Mart.* Giuseppe Girardi inv. e dis. Maurizio De Magistris inc. a Piacenza nel 1806 — 2^a *S. Napoleone Mar-*

tire G. Berrettini inv., Antonio Crespi inc. nel 1808. — 3^a: *Saint Napoléon Martyr.* Gerbo dis. Charon in. — 4^a: *S. Napoleone martire.* Vero ritratto che si venera nella città di Aiazzo in Corsica. C. Antonio Rambaldi dip. M.F. inc. — 5^a: *San Napoleone martire,* dip. F. Scaramuzzi, inc. Ferdinando Silvani.

Oltre il Crespi e il Rambaldi, altri artisti bolognesi si cimentarono in figure e incisioni di Napoleone.

Ma il boccone più appetitoso è il S. Napoleone dipinto da Francesco Scaramuzza su commissione del cav. Varron, un piemontese al quale, in premio del suo lungo servizio in guerra, Napoleone donò nel 1804 la Rocca di Sala Baganza coi terreni annessi, che faceva parte dei beni della Corona ducale.

Nell'oratorio della Rocca vi era un quadro rappresentante l'Assunta, che il Varron fece togliere e sostituire con un altro rappresentante, sotto la maschera del Bonaparte, S. Napoleone martire, con la palma del martirio nella mano sinistra, trasportato in cielo dagli angeli.

Le sembianze sono copiate dal ritratto di Louis David conservato nel Palazzo Ducale di Parma.

Più tardi nella scuola del Toschi nacque l'idea di farne l'incisione, e fu quando il sogno dell'unità d'Italia parve avverarsi, nel 1859.



COMUNE DI PORTOFERRAIO

*** ENFOLA CAMPING

— Loc. Enfola · Tel.915390

*** SCAGLIERI

— Loc. Scaglieri · Tel.969940

** ACQUAVIVA

— Loc. Acquaviva · Tel.915592
inv. 0586/806306

** LA SORGENTE

— Loc. Acquaviva · Tel.917139

COMUNE DI CAPOLIVERI

*** EUROPA

— Loc. Lido · Tel.945721 · inv.945734

*** STELLA MARE

— Loc. Lacona · Tel.964007 · 964051

*** LACONA

— Loc. Lacona · Tel.964161

*** LACONA PINETA

— Loc. Lacona · Tel.964149

** CROCE DEL SUD

— Loc. Morcone · Tel.968640 · inv.917051

** LACONELLA

— Loc. Laconella · Tel.964063

** LE CALANCHIOLE

— Loc. Le Calanchiole · Tel.945738

** TALLINUCCI

— Loc. Lacona · Tel.964066 · 964069

** VALLE SANTA MARIA

— Loc. Lacona · Tel.964191

• LIDO

— Loc. Lido

Per le migliori vacanze
campeggia all'Isola d'Elba

Campeggi



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

*** DELL'ISOLA

— Loc. La Foce · Tel.97048

*** LA FOCE

— Loc. La Foce · Tel.97456

** MARE

— Loc. La Foce · Tel.97237

COMUNE DI PORTO AZZURRO

** ARRIGHI CARLO

— Loc. Barbarossa · Tel.95568

** ARRIGHI ALESSANDRO

— Loc. Barbarossa

** DA MARIO

— Loc. del Forte 17

COMUNE DI RIO MARINA

** CANAPAI

— Loc. Ortano · Tel.943271
inv.943210

** PAGURO'S

— Loc. Cavo · Tel.949966

COMUNE DI RIO NELL'ELBA

*** SOLE E MARE

— Loc. Nisporto · Tel.961059